

## La mia vita

A 7 anni venni allontanato dalla mia famiglia e venni portato in una casa famiglia, dove le persone erano molto gentili con me, ma non lo capii subito e quando me ne resi conto, era troppo tardi. La prima volta che entrai in quella casa non capirono che non mi piaceva il latte ed io rovesciai il latte sulla testa alla mamma Germana, allora mi mise per un'intera giornata in castigo, poi le mie crisi molto frequenti (tra cui debolezza e aggressività) fecero capire che il posto non era molto adatto per me per questo i miei genitori i miei genitori mi vennero a trovare di nascosto e non andava bene. All'età di 8 anni andai in una famiglia vera, eravamo vicini al periodo Natalizio. Successivamente quando mi hanno tolto dalla prima abitazione, questo cambiamento mi fece andare in depressione.

Una volta, andai a Messa da solo, alla messa di mezzanotte, quella della vigilia di Natale, e tornando a casa mi misi a letto, aspettando da sveglia il mattino seguente, quando ricevetti come regalo di Natale una cucina giocattolo per fare da mangiare, perché fin da piccolo ero abile a preparare piatti sfiziosi, poi come se non bastasse, fui colpito da una malattia ad uno dei due reni, un problema risalente alla mia nascita.

Una conseguenza provocata dalla malattia si notava quando la mia faccia diventava di colore giallo, non favoriva la diuresi e per curarmi fui costretto a sottopormi alla dialisi peritoneale, inoltre tenevano controllate le analisi del sangue. Per due anni sono andato avanti con questa cura.

A sedici anni, ricoverato in ospedale, non avendo riferimenti affettivi, mi chiamarono per il trapianto del rene, ma io non lo accettai.

Gli assistenti sociali mi cercarono un'altra comunità, e la trovarono.

Una volta trasferito nella comunità, poco tempo dopo, fui richiamato per il trapianto, stavolta risposi affermativamente, in questo modo l'operazione andò a buon fine.

Due anni dopo, tornai a Desenzano, e lì le cose non presero il verso giusto, sono stato obbligato ad andare in comunità, mi trovai bene e nel 2010, come se non bastasse mi diagnosticarono il diabete.